

IL RITIRO SOCIALE NEGLI  
ADOLESCENTI:  
LA SOLITUDINE DI UNA  
GENERAZIONE IPERCONNESSA

Matteo LANCINI

Pavia - 26 novembre 2019

SEMINARI DEL MONDINO 2019

# ADOLESCENTI ODIERNI

- Famiglia affettiva, relazionale, dove spesso entrambi i genitori lavorano: dal padre simbolico alla madre virtuale
- Le relazioni senza corpo: spesso distanti ma mai soli
- Immersi precocemente nel bagno delle relazioni tra pari: dagli amici del nido alla dipendenza dai coetanei
- Fotografati, ripresi e immortalati da sempre
- Società dei molti competitor, dell'immagine, della popolarità, del successo, della caduta del confine tra ciò che è intimo/privato e ciò che è pubblico
- Società individualista, della scomparsa della comunità educante, della paranoicizzazione del mondo esterno
- Identità e genere: procreazione disgiunta dalla sessualità

# ADOLESCENTI ODIERNI

- Operazione culturale complessa ma necessaria: distinguere le «nuove normalità» da «nuove patologie»
- Quali orientamenti e dispositivi educativi per sostenere la realizzazione dei compiti evolutivi adolescenziali
- Quali dispositivi di consultazione, psicoterapia, trattamento
- Quali interventi di rete e comunitari
- Adultizzazione del bambino e infantilizzazione dell'adolescente

# DELUSIONE E VERGOGNA

- Conflitto tra Ideale dell'lo vs. conflitto tra Super lo e lo
- Più delusione meno conflitto
- Disagi e patologie della vergogna (inadeguatezza, bruttezza, mancata popolarità)
- Aggrediscono il Sé più che l'adulto (attacchi al corpo)
- Sostanze e self cutting come anestetico
- Sexting e cyberbullismo
- Ritiro scolastico e sociale
- Dipendenze da internet

# RITIRO SOCIALE

- Dal Giappone all'Europa, prevalentemente maschi ma in aumento anche le femmine, possibile diffusione epidemica, avvio alle scuole secondarie di primo grado ma spesso esordio nel primo anno delle scuole secondarie di secondo grado
- Diffusione anche del ritiro sociale nella giovane età adulta, con esordio durante l'avvio dell'esperienza universitaria

# RITIRO SOCIALE

- Ritiro sociale richiede diagnosi differenziale rispetto a fobie scolari dell'infanzia, disturbo borderline
- Ritiro sociale con esordio in adolescenza, che si esprime attraverso l'abbandono scolastico e una volontaria autoreclusione domestica, a seguito del crollo dell'ideale infantile alle prese con la trasformazioni e i compiti evolutivi dell'adolescenza
- Ritiro sociale prevalentemente determinato dallo sguardo di ritorno dei coetanei

# INTERNET E RITIRO SOCIALE

- Esiste una relazione ma non sovrapposizione tra ritiro sociale e dipendenza da internet
- Tuttavia coloro che accedono ai servizi pubblici e privati come dipendenti da internet sono quasi sempre dei ritirati sociali perché, spesso, conducono una vita quasi esclusivamente virtuale, caratterizzata dal ribaltamento del ritmo circadiano sonno-veglia
- Sovraesposizione virtuale (sexting e cyberbullismo) non è percepita come dipendenza da internet

## INQUADRAMENTO E TRATTAMENTO DEL RITIRO SOCIALE IN UNA PROSPETTIVA EVOLUTIVA

- Internet non è la causa della disconnessione dalla realtà quotidiana (anche se è probabile che senza l'avvento e la diffusione di internet non ci sarebbe stata una diffusione epidemica del ritiro sociale)
- Il ritiro nella rete segnala il disagio e un primo tentativo di risolverlo, di lenire una sofferenza non integrabile psichicamente (come ogni sintomo in adolescenza, e non solo)



# INTERNET E RITIRO SOCIALE

- I ritirati sociali individuano in internet l'unica possibilità di accesso al sapere (ricerca di informazioni), di simbolizzazione (avatar, giochi di ruolo) e di relazione con gli altri (contatto corporeo mediato)
- L'accesso all'ambiente virtuale consente di anestetizzare vissuti di tristezza e solitudine, tiene a distanza tollerabile le relazioni con gli altri, le angosce e il senso di inadeguatezza che ne deriva
- Relazioni senza diretto contatto corporeo consentono all'immaginario di prendere parola, offrono un'opportunità all'ideale grandioso, sprezzante e vendicativo di esprimersi, ma comunque nella mediazione con la realtà e le potenzialità dello strumento tecnologico

# INTERNET E RITIRO SOCIALE

- Internet come difesa-riparo, mediatore tra realtà e onnipotenza narcisistica: disperato tentativo di salvaguardare la vitalità e la preziosità di un Sé fragile e scongiurare un breakdown evolutivo
- Il mondo virtuale svolge una funzione simile a quella dell'amico/compagno immaginario o del custode narcisistico: adoperati allo scopo di proteggere lo sviluppo di una rappresentazione di sé accettabile, nei periodi di vulnerabilità collegati alle tensioni psichiche evolutive
- Custodi narcisistici soddisfano una necessità: rendersi immuni dalla presa di contatto con i propri limiti, non ancora psichicamente accettabili e integrabili
- Alleanza con il sintomo

# LA CLINICA DEL RITIRO SOCIALE: SCELTE VIRTUALI

- La creatività dell'adolescente sollecita la creatività dello psicoterapeuta e da sempre contribuisce alla trasformazione delle tecniche in ambito psicoanalitico
- Siamo chiamati ad utilizzare un linguaggio accettabile per l'adolescente, attraverso un'incursione nel suo bunker psichico, favorendo la descrizione di quanto avviene nella vita virtuale, immergendosi empaticamente e con curiosità nelle opzioni virtuali individuate dall'adolescente ritirato socialmente, per comprenderne la crisi e lo stallo evolutivo, i dolorosi sentimenti sperimentati e le creative soluzioni adottate
- Tramite gli ambienti virtuali che frequenta, la scelta di quello specifico argomento, videogioco e avatar l'adolescente parla di sé

# LA CLINICA DEL RITIRO SOCIALE: DIPENDENZA DA INTERNET E IL RUOLO DEL CONTESTO

- Internet addiction: si valuta il livello di compromissione non in funzione del tempo trascorso ma delle modalità di utilizzo
- Mantenimento di relazioni on-line, giochi di ruolo senza alcun contatto con altri utenti, navigazione solitaria alla ricerca di informazioni
- Questi orientamenti guidano l'intervento clinico con l'adolescente rispetto a:
  - vita virtuale (narrata in seduta, condivisa attraverso smartphone, computer presente nello studio del terapeuta)
  - contesto (madre, padre, scuola, altre figure, approccio integrato)

# LA CLINICA DEL RITIRO SOCIALE

- Rispettare le difese: home visiting e relazione psicologica vs. Tso
- Nuove forme di incontro virtuale: videogiochi e community vs. skype
- Gli amici virtuali sono reali: favorire l'incontro in carne e ossa tra i guerrieri della rete
- Regressioni e progressioni virtuali: come va in internet?
- E' il corpo che non consente di andare a scuola: gli esami diagnostici sono indispensabili
- L'istante in cui crollò tutto: cosa fare dell'episodio precipitante

# LA CLINICA DEL RITIRO SOCIALE

- Almeno telefonare al padre: Il coinvolgimento dei genitori e del contesto allargato
- Conseguire la maturità: quale scuola per chi non entra in classe
- Salire in metropolitana e i gradini all'ingresso della scuola: la sfida dei coetanei e l'accompagnamento adulto
- Poche risorse da giocare bene e al momento giusto: la figura dell'educatore
- Creatività e socializzazione: laboratori ad hoc
- Valutazione neuropsichiatrica: ipotesi farmacologiche
- Crollare con la fine della scuola: Il ritiro del giovane adulto ha una sua specificità

TESTO DI  
RIFERIMENTO

